

disagio nei preadolescenti e adolescenti. È una struttura di accoglienza che giornalmente svolge attività di prevenzione nei confronti di preadolescenti e adolescenti che necessitano di un sostegno educativo attraverso la proposta di sostegno scolastico e anche attività educative, ricreative, di socializzazione, espressive, di animazione. Anche il progetto *Attività oratoriali invernali della città* è volto alla prevenzione del disagio sociale, concentrandosi sul sostegno educativo e scolastico attraverso attività educative e ricreative.

Il costo complessivo previsto per il 2009 è di 373.439,07 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Sono 12 i progetti che rientrano nell'area della promozione dei diritti e il protagonismo dei soggetti in età evolutiva e si inseriscono all'interno del più ampio progetto la *Città dei bambini* che si definisce e si propone quale centro propulsivo, dinamico e aperto alle varie collaborazioni al fine di soddisfare i reali bisogni dei bambini, cercando di migliorare la vivibilità della città di Cagliari da parte dei più piccoli. I numerosi progetti che compongono quest'area si articolano in diverse modalità di protagonismo dei ragazzi: la promozione della partecipazione civica, della conoscenza di sé e dei propri diritti, ma anche la promozione della conoscenza storica del proprio territorio.

Il progetto *Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze* coinvolge le scuole secondarie di primo grado della città. In continuità dal 2005, il protagonismo dei ragazzi si esprime attraverso la loro partecipazione a diverse manifestazioni cittadine e la realizzazione di diversi incontri, dibattiti e interviste nelle piazze della città.

Il progetto *Filmati audiovisivi percorsi di educazione culturale-civica-sociale rivolti ad adolescenti: Calco* promuove la realizzazione di un percorso di educazione civica per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, finalizzato a favorirne la graduale consapevolezza dei meccanismi e delle dinamiche che regolano la vita sociale, attraverso incontri con i politici del territorio, dibattiti e realizzazione di filmati.

Ulteriore intervento è *Il progetto adolescenza del Lions Quest International*: percorso formativo rivolto agli insegnanti, ai genitori e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e finalizzato a promuovere la crescita di quelle capacità personali utili alla gestione dei propri sentimenti e delle conflittualità.

Progetto contro il disagio adolescenziale dell'associazione "Needream Entertainment" ha previsto corsi per deejay e vocalist, un concorso letterario studentesco con la pubblicazione dei migliori racconti, percorsi visivi di artisti emergenti e rassegna di arti cinematografiche.

Il progetto *Orchestra S. Elia*, attivo dal 2007, promuove la creazione e la crescita dell'orchestra giovanile della città composta da bambini e adolescenti a rischio in età scolare, al fine di favorire l'integrazione sociale tra minori appartenenti a diverse culture e ceti sociali e sopperire alla mancanza di opportunità culturali attraverso lo studio della musica con metodologie adeguate all'età.

Il progetto *Unicef*, che riguarda le scuole di primo e secondo grado, ha l'obiettivo di sensibilizzare i minori al rispetto dei diritti dell'infanzia attraverso l'organizzazione di laboratori attinenti alla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo.

Spettacoli di fine anno Akroama prevede l'insegnamento ai ragazzi dell'attività teatrale. Il fine è quello di sviluppare in loro la consapevolezza del ruolo che il diritto all'apprendimento scolastico ha nella vita di ognuno, sia come diritto, e quindi riconoscimento del valore dello studio, sia al fine di prevenire fenomeni di dispersione scolastica.

“Correre de sa scola” è il giornalino scolastico dedicato ai bambini delle scuole primarie della città e ai bambini ospedalizzati. Attraverso la redazione di una rivista mensile, in cui,

in parte, i bambini sono stati sollecitati a partecipare, è stata promossa la conoscenza della cultura e della storia della Sardegna.

Microfono d'argento è un progetto che si rivolge alle scuole secondarie di primo grado della città. Si articola in un ciclo di trasmissioni dedicate alla figura dello storico, studioso di tradizioni popolari Fernando Pilia, in cui circa 100 ragazzi si sono confrontati su temi riguardanti i grandi personaggi storici della Sardegna, ai quali sono state dedicate le vie della città di Cagliari.

Un ulteriore progetto che promuove la conoscenza delle tradizioni della cultura sarda è *Sentimentos*: in una serie di incontri settimanali viene promossa la conoscenza della cultura locale attraverso la musica e il canto.

Il progetto *Festival scienza 2009: scienza società scienza*, composto di conferenze, dibattiti, mostre, ecc., ha teso a promuovere la cultura scientifica fra i bambini e gli adolescenti, al fine di renderli consapevoli del ruolo che la scienza svolge nello sviluppo della società e anche delle opportunità che essa offre a livello professionale. Infine, l'ultimo progetto che ricade in quest'area di implementazione della legge è *Documentari televisivi sulla condizione educativa e sociale dell'infanzia e dell'adolescenza*, finalizzato a divulgare la conoscenza dei servizi a favore dei minori e delle famiglie tramite documentari televisivi.

Il costo previsto complessivo per quest'area è di 364.283 euro.

AREA AFFIDO

I 2 progetti inseriti in quest'area vi rientrano considerando l'affido, così come indicato nel caso della Città riservataria di Bologna, nella sua accezione più ampia quella cioè relativa all'allontanamento dalla famiglia di origine per l'accoglienza del minore in una comunità di tipo residenziale. I progetti *Inserimento presso la Casa protetta di n. 8 minori con genitori in regime residenziale* e *Interventi di accoglienza residenziale pronto intervento a favore dei minori in situazioni di grave pregiudizio familiare e sociale* sono residenze che l'Amministrazione ha realizzato e sostenuto e che sostituiscano temporaneamente il nucleo familiare. Il costo complessivo previsto per quest'area di intervento per l'anno 2009 è di 190.182 euro.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

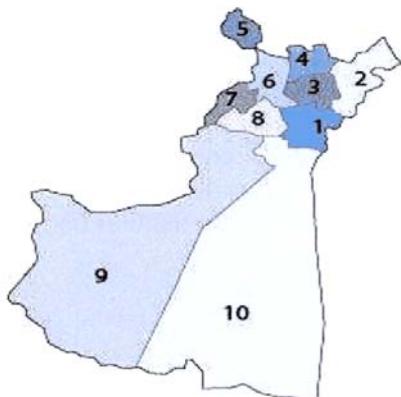
Il progetto che rientra in questa macroarea è il *Servizio educativo assistenziale semiresidenziale*. Rivolto a minori in età scolare in particolare stato di bisogno, è attivo sei giorni alla settimana dalle ore 7.30 alle ore 17.30, nove mesi l'anno. Tale servizio ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione socioculturale, l'avvio di percorsi personalizzati, l'integrazione dell'istruzione scolastica con un costante supporto pomeridiano, svolto da educatori specializzati, e il contrasto a forme di bullismo e di dispersione scolastica.

Il costo complessivo previsto per l'anno 2009 è pari € 134.494,849.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Un unico progetto rientra in quest'area, *Servizi di accesso al mare* il quale promuove la realizzazione di interventi logistici destinati al supporto dell'accesso e della fruizione della spiaggia da parte dei bambini e adolescenti diversamente abili nel periodo estivo.

Il costo previsto per questo intervento è di 50.000 euro.

CATANIA

Popolazione residente (2009): 295.591(
Popolazione 0-17enni (2009): 55.138
% 0-17enni sul totale (2009): 18,7 4
Indice di vecchiaia (2009): 129,5
Quoziente di natalità (2009): 9,6
N° famiglie (2009): 135.309
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,17

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	2.348.133,00
Progetti	15

La città di Catania è suddivisa in dieci municipalità. I progetti inseriti in Banca dati per l'anno 2009 sono 15. Il modello di gestione implementato da questa città è a "gestione parallela", pertanto la gestione del fondo si sviluppa sull'arco temporale di un anno e non sul triennio. La progettazione sul territorio cittadino, finanziata con fondo 285, anche per questo anno è andata principalmente a rispondere ai problemi più urgenti caratterizzanti il tessuto sociale locale e in particolare quello minorile, quali la devianza e la criminalità, le condizioni di degrado socioambientale, la dispersione scolastica e l'esclusione sociale. Meno numerosi sono gli interventi rivolti a tutta la popolazione minorile, principalmente realizzati nelle scuole e comunque a carattere preventivo.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

L'aspetto più critico per questa città relativamente ai minori è la devianza e la microcriminalità minorile, non può quindi sorprendere che la maggioranza dei progetti realizzati nel 2009 a Catania rientri in questa macro area (otto progetti) e si rivolga ai minori già sottoposti a provvedimenti giudiziari civili o penali, reclusi o comunque segnalati dai servizi, ma anche a minori che vivono in territori fortemente disagiati e ad alto livello di criminalità. Le tipologie di intervento proposte si basano sulla valorizzazione delle potenzialità presenti nei contesti di riferimento dei minori (a partire dalle famiglie) e delle relazioni minori/adulti e minori/agenzie sociali, sull'ascolto e sull'accoglienza, al fine di offrire ai ragazzi strumenti atti a renderli autonomi e responsabili.

Attraverso la presa in carico e l'implementazione del lavoro di rete interistituzionale finalizzate alla progettazione individualizzata per il recupero di minori e delle rispettive famiglie vengono proposte attività sportive, creative e socializzanti (anche in carcere, per i minori reclusi). Fanno parte di questa area: *Canoa solidale*, progetto che si rivolge ai minori segnalati dai centri sociali comunali e dagli istituti a semiconvitto; *Centro anch'io*, *Centro diurno nella I municipalità* e *Chirone* sono centri diurni «che svolgono attività di prevenzione nei confronti di bambini, preadolescenti e adolescenti a rischio sociale e/o che

necessitano di un sostegno educativo»²⁷. *Servizio di educativa territoriale mirata a minori sottoposti a provvedimento (civile o amministrativo) dall'Agm. e affidati al Servizio sociale del Comune di Catania e Servizio di educativa territoriale mirata a minori sottoposti dall'Agm. a provvedimenti penali. 2: 2008-2009* sono interventi rivolti «a soggetti svantaggiati o a rischio, al fine di aiutarli a superare le difficoltà senza doverli allontanare dal contesto di appartenenza»²⁸.

Vivere e raccontare la città risponde all'aumento tra i preadolescenti e adolescenti di comportamenti devianti, promuovendo attività di tipo giornalistico (interviste, approfondimenti su tematiche di interesse dei ragazzi) per comprendere a fondo il territorio e assumere un approccio critico rispetto alla realtà di vita.

Il costo previsto complessivo per quest'area di intervento è di 311.469 euro.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Quattro sono i progetti che rientrano in questa categoria. *La scuola dei giovani talenti* fornisce ai bambini e agli adolescenti delle varie scuole del territorio una preparazione musico-teatrale al fine di favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo prevenendo il disagio giovanile. Il progetto *Fuori orario 2* prevede attività teatrali e cinematografiche per ragazzi (11-14 anni), strumenti utili a favorire l'avvicinamento alla propria cultura d'origine e lo sviluppo della conoscenza di sé, stimolando nel contempo la partecipazione attiva dei ragazzi. *Res Romanae* propone agli alunni di alcune scuole elementari e medie inferiori lo studio del mondo antico per approfondire la conoscenza del passato e comprendere meglio le ricchezze del presente. *Centro d'incontro nella V Municipalità Il Crogiolo. 1: 2008-2009* è un luogo di aggregazione e socializzazione che promuove attività laboratoriali varie (ceramica, musica, animazione teatrale, pittura, sostegno scolastico ecc.).

Il costo complessivo per l'anno 2009 è di 78.268 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Due sono i progetti rivolti a bambini che hanno bisogni speciali. *CORSO di educazione all'autonomia* è rivolto agli adolescenti con sindrome di down, al fine di promuovere alcune competenze specifiche legate alla comunicazione, all'orientamento, al comportamento stradale, all'uso del denaro in modo da far acquisire ai ragazzi una maggiore autonomia. *Acqua è vita* intende organizzare un servizio per il tempo libero a carattere sportivo specifico per bambini e adolescenti disabili (fisici e/o mentali), poiché la partecipazione ad attività motorie in acqua favorisce sia la rieducazione fisica sia l'integrazione sociale dei minori; sono stati individuati criteri di ammissione mirati a favorire la partecipazione di minori provenienti da aree di forte disagio sociale.

Il dato del costo complessivo previsto lo abbiamo di un solo progetto e si attesta sui 24.250 euro.

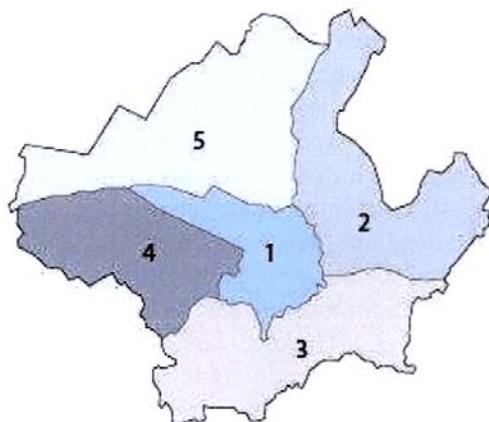
AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

Il progetto *Silenzio in aula* intende contrastare il fenomeno del bullismo e sviluppare il senso di legalità e di giustizia dei giovani studenti delle scuole medie inferiori, attraverso il coinvolgimento e l'attiva partecipazione nello svolgimento di un processo penale simulato.

Non sono stati forniti dati contabili per questo progetto relativamente all'annualità di fondo del 2009.

²⁷ Th.I.A., *Thesaurus Italiano Infanzia e Adolescenza*, p. 74.

²⁸ Th.I.A., *Thesaurus Italiano Infanzia e Adolescenza*, p. 103.

FIRENZE

Popolazione residente (2009): 368.901
Popolazione 0-17enni (2009): 51.334
% 0-17enni sul totale (2009): 13,9 4
Indice di vecchiaia (2009): 218,3
Quoziente di natalità (2009): 8,2
N° famiglie (2009): 181.944
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,01

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	1.307.078,00
Progetti	15

La città di Firenze è suddivisa in cinque quartieri. La gestione del fondo per l'anno 2009 è andata a sostenere la realizzazione di 15 progetti. Il Comune di Firenze ha sempre gestito le politiche per l'infanzia e l'adolescenza distribuendo il finanziamento 285 su due settori che appartengono a due assessorati diversi: il sociale e l'educativo. In questa analisi si vede in maniera particolareggiata la distribuzione dei progetti su molteplici macro aree di intervento. Il Comune di Firenze, anche per quest'anno, ha scelto di intervenire sull'area minori nei suoi aspetti complementari, finanziando progetti a livello promozionale, preventivo, nonché di cura/protezione e presa in carico dei bambini e in alcuni casi anche delle madri. La gestione del fondo si articola “in forma parallela” a quella del fondo legato alla legge 328, pertanto la programmazione è annuale.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

La prima area di intervento che raccoglie la somma più cospicua del fondo 285 per questa Città riservataria è senza ombra di dubbio l'area che affronta la relazione tra culture e cittadinanza. Come modalità di intervento, al fine di promuovere l'integrazione dei soggetti nel territorio e in particolare degli alunni stranieri delle scuole elementari e medie, la Città di Firenze sostiene ormai da anni il progetto *La città e la cultura dell'accoglienza - la scuola, la famiglia, il territorio. La rete dei centri di alfabetizzazione*. Tali obiettivi vengono perseguiti tramite l'attivazione di laboratori di italiano come seconda lingua, facilitazione della comunicazione fra le famiglie immigrate e la scuola, percorsi interculturali nelle classi, iniziative e percorsi di conoscenza e valorizzazione delle culture d'origine. Il secondo progetto riguarda la realizzazione di un *Centro di orientamento minori stranieri (Come)*, ha sede presso l'Informagiovani di Firenze, in pieno centro storico, e promuove i diritti dei minori e dei giovani stranieri attraverso la predisposizione di interventi che facilitino il loro inserimento sociale. In particolare si rivolge a minori e/o giovani stranieri in carico ai servizi della giustizia, in situazioni di abbandono e che, avendo anche figure di riferimento, trovano difficoltà a inserirsi in percorsi formativi professionali e in genere nel tessuto sociale.

Il costo previsto per quest'area di attività è di 655.401 euro sull'ammontare del fondo del 2009.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

La seconda area per impegno economico investito è l'area del sostegno educativo e presa in carico. Rientrano in questa categoria quattro progetti che affrontano livelli di disagio diversi ma che rispondono alla stessa finalità, ovvero incidere su situazioni personali o territoriali con disagio manifesto. Il *Centro sicuro: centro di accoglienza per minori in stato di abbandono* prevede l'offerta di assistenza e sostegno a tutti i minori trovati sul territorio comunale in situazione di disagio, abbandono, sfruttamento. Dopo una prima fase di accoglienza del minore e di analisi della sua situazione viene elaborato un progetto educativo individuale al fine di facilitare l'integrazione sociale.

Fuori twin apple promuove il reinserimento sociale di minori devianti o che hanno subito periodi di detenzione. Si vogliono motivare i ragazzi al lavoro, fare loro apprendere competenze tecniche trasversali attraverso l'inserimento in aziende come stagisti e tramite attività laboratoriali tenute da artigiani in pensione che insegnano ai ragazzi le tecniche e a costruire relazioni positive tra persone di diverse generazioni, facilitando così l'acquisizione di valori sociali collegati alla dimensione lavorativa. Il progetto *Spazio insieme* ha accesso limitato per quei ragazzi che si iscrivono o vengono iscritti da parte delle famiglie, degli insegnanti e dei servizi sociali. Il progetto va oltre il semplice doposcuola, rispondendo alle necessità di integrazione, socializzazione, sviluppo emotivo, relazionale e cognitivo dei ragazzi. *Tutta mia la città*, infine, affronta i problemi spesso connessi all'insuccesso scolastico, all'integrazione dei minori stranieri, al disagio giovanile e alle eventuali carenze nel processo di crescita individuale che si manifestano nella relazione e nella socializzazione. Le attività che caratterizzano il progetto sono: sostegno scolastico, la conoscenza del territorio e i laboratori di inglese.

Il costo previsto per quest'area di attività è di 532.847,33 sull'ammontare del fondo del 2009.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

Il progetto che rientra in quest'area si compone di una rete di *Servizi di contrasto alla violenza per minori e donne - madri e adulti abusati in età minorile*. Si prevede la presa in carico di minori, di genitori e di adulti abusati in età minore offrendo loro un supporto specialistico nei casi di maltrattamento fisico, psicologico, trascuratezza materiale e/o affettiva, violenza assistita e abuso sessuale. Per ogni soggetto è prevista l'elaborazione di un percorso individuale a cui viene fornito sostegno psicologico e, in caso di bisogno, accoglienza in un alloggio sicuro.

Il costo previsto per l'anno 2009 è di 245.926,21 euro.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

L'importanza data dalla Città riservataria di Firenze alla questione della relazione tra culture si rende evidente anche analizzando altri tipologie di servizi che rientrano in altre macro categorie di intervento. Le due ludoteche e il centro di aggregazione oggetto di questa analisi hanno infatti come obiettivo chiave delle loro varie proposte la conoscenza, l'incontro e lo scambio tra culture diverse. I progetti *Ludoteca internazionale La Mondolfiera* e *Ludoteca interculturale* sono servizi ricreativi che propongono attività ludiche, creative e di movimento volte a favorire la partecipazione e la socializzazione fra i bambini, soprattutto immigrati. All'interno di questi servizi vengono proposti giochi di varia provenienza culturale e feste volte alla conoscenza anche di tradizioni tipiche di altre culture, in modo da favorire l'integrazione di famiglie e bambini stranieri e la diffusione di una cultura internazionale. Si affianca a questo tipo di servizi il *Centro ludico educativo La*

prua, Centro giovani L'isola e bar L'approdo che sopperiscono alla carenza di spazi aggregativi nel quartiere 5 e si articolano su tre spazi: La prua, a sua volta suddiviso in biblioteca e ludoteca dedicate ai bambini; L'isola, che risponde ai bisogni di aggregazione di adolescenti e giovani, e il bar L'Approdo, gestito dai ragazzi più grandi del centro che si sono costituiti in associazione e che permette al servizio di essere aperto al territorio in maniera costante e concreta. Anche in questo caso la finalità sottesa alla molteplicità di azioni sostenute da questo centro è il sostegno alle relazioni tra culture diverse presenti nel quartiere.

Il costo previsto per l'anno 2009 è di 242.346,19 euro.

AREA PRIMA INFANZIA

Quest'area comprende servizi educativi innovativi quali *Centro gioco educativo Tartaruga Fortini pomeriggio* e *Servizi educativi domiciliari* rivolti a bambini e bambine di età compresa tra 0-3 anni che vanno a incrementare la rete dei servizi alla prima infanzia del territorio cittadino. Servizi con modelli organizzativi flessibili, diversi da quelli tradizionali in modo da rispondere ai diversificati bisogni dei nuclei familiari con bambini piccoli, nell'ottica della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura. All'interno dei servizi vengono messi in atto progetti educativi attraverso l'erogazione di attività educative adeguate all'età dei bambini, finalizzate alla crescita e al sostegno individuale e di gruppo, nonché al sostegno alla relazione genitori-figli attraverso specifiche attività rivolte alle famiglie.

Il progetto denominato *Potenziamento e innovazione del servizio La Tana dell'Orso* si offre come servizio di potenziamento del sistema dei servizi per l'infanzia ampliando l'offerta delle attività. In particolare è uno spazio rivolto alle famiglie in cui sperimentare una relazione genitori-figli più consapevole e attenta alle problematiche dell'età evolutiva; prevede l'organizzazione di attività manuali e ricreative, letture animate per la promozione della lettura, cicli di interventi per gli adulti con sperimentazione di giochi e materiali, interventi per la costruzione di giochi e giocattoli, incontri per gli adulti in cui affrontare i temi legati alla genitorialità. La fascia di età che incontra è 0-6 anni.

Il costo previsto per l'anno 2009 è di 192.458 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

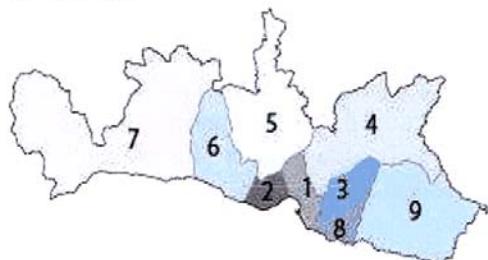
Il progetto *Tuttinsieme* intende favorire l'integrazione di alunni disabili, nella fascia di età 3-14 anni, per offrire loro uguali diritti e maggiori opportunità di inserimento scolastico, tramite la realizzazione di occasioni di incontro, laboratori culturali e didattici che permettono di supportare e accrescere la sicurezza di sé e la propria capacità di autonomia.

Il costo previsto per il 2009 è di 152.534 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'intervento del progetto *Le bambine e i bambini cambiano la città*, attraverso il coinvolgimento dei bambini con la metodologia della progettazione partecipata, ha prodotto idee utili a migliorare l'ambiente urbano. Tale metodologia è stata scelta perché ha rafforzato il protagonismo di bambini e ragazzi come cittadini, la loro autonomia, la capacità di lavoro di gruppo, di riflessione per l'azione, di comprensione della complessità delle relazioni attraverso le quali si produce la trasformazione della città e degli elementi costitutivi della sostenibilità ambientale e sociale di queste trasformazioni.

Il costo previsto per il 2009 è di 3.000 euro.

GENOVA

Popolazione residente (2009): 609.746

Popolazione 0-17enni (2009): 83.807

% 0-17enni sul totale (2009): 13,7 4

Indice di vecchiaia (2009): 235,6

Quoziente di natalità (2009): 7,8

Nº famiglie (2009): 301.771

Nº medio componenti per famiglia (2009):
2,00**Dati 285 – anno 2009**

Fondo	2.097.104,00
Progetti	10

La città di Genova è suddivisa in nove municipalità. Il modello di gestione del fondo 285 è di tipo “inclusivo” rispetto alla legge 328, ma all’interno di un quadro programmatico più ampio del piano di zona. Le politiche in materia di infanzia e adolescenza si inseriscono, infatti, nel piano regolatore sociale (Prs) che, a sua volta, si inserisce nell’ambito del progetto *Genova città dei diritti* (che è la vision complessiva dell’ente). La specificità sull’infanzia e l’adolescenza è garantita dal progetto ampio *Genova città dei diritti e amica dei bambini e delle bambine*. Come per la realtà di Firenze, così per Genova il fondo 285 è distribuito su due settori: quello relativo alle politiche sociali e quello relativo alle politiche educative.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

Rientra in quest’area un unico progetto che si articola però su una molteplicità di interventi radicati nel territorio e denominati *Centro servizi per i minori e la famiglia*. Questo servizio nasce per far crescere iniziative di sostegno alla genitorialità, interventi di educazione familiare e contemporaneamente opportunità di educazione affettiva per i ragazzi. Il fine educativo è quello di promuovere occasioni di crescita personale (maturazione affettiva) e relazionale della famiglia e dei suoi membri, soprattutto se questa sta attraversando momenti di crisi (ad esempio la separazione). Questo progetto, diffuso su tutto il territorio, propone attività volte alla crescita dell’*empowerment* dei destinatari, chiamati a mettere in campo le loro risorse personali e a farsi responsabili dei propri percorsi inclusivi.

La quota di finanziamento previsto per l’anno 2009 è di 940.267,25 euro.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

I *Laboratori educativi territoriali* rappresentano una tipologia di servizi anch’essa diffusa su tutto il territorio comunale. La precisazione che è necessario fare a questo punto riguarda l’aggregazione di questo macro progetto in questa area di intervento. La città di Genova prevede nel proprio piano infanzia sia Let sociali che Let educativi²⁹. In questa analisi si rendiconta dei soli Let educativi e per questo motivo il tipo di interventi realizzati sono

²⁹ Cfr. Dgc n. 453 del 03/12/2009, Piano territoriale d’intervento progetti legge 285/1997 (finanziamenti anno 2009), e Riepilogo fondo anno 2009.

riconducibili all'articolo 6 della legge 285. L'assunto di base di questo progetto è che il territorio è il luogo di incontro tra opportunità, soggetti diversi, risorse e attua a livello circoscrizionale interventi di carattere ludico-ricreativo per minori tra i 6 e i 16 anni. Risponde a finalità di natura culturale per lo sviluppo del territorio in senso ampio e si compone di interventi e attività rivolti ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie, in accordo con gli enti pubblici e privati.

I progetti *Aree gioco e Estivo 3-6 anni* rappresentano un'altra tipologia di intervento che realizza servizi ricreativi ed educativi, e anche un supporto offerto alle famiglie, in particolare a quelle con bambini piccoli. Entrambi offrono uno spazio di gioco, di incontro e di socializzazione, il primo durante il periodo invernale, il secondo limitatamente al periodo estivo.

L'ammontare complessivo del costo previsto per queste attività per l'anno 2009 è di 816.579,91 euro.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

Anche per Genova, come per molte delle altre Città riservatarie, il fenomeno dell'aumento della presenza di minori stranieri nella scuola presenta caratteri di criticità che richiedono la necessità di interventi costanti e mirati. A tal proposito la città di Genova promuove dal 2001 il progetto *Mediatori culturali*, attraverso cui è favorito l'inserimento scolastico degli alunni stranieri di recente immigrazione tramite l'attività dei mediatori interculturali, che accompagnano i bambini e i ragazzi nel loro primo incontro con la scuola supportandoli dal punto di vista linguistico. Il progetto prevede, inoltre, la partecipazione delle classi ai progetti educativi del *Laboratorio migrazioni* del Comune per la valorizzazione e promozione delle lingue e culture di provenienza.

L'ammontare complessivo del costo previsto per queste attività per l'anno 2009 è di 197.000 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

Sostegno educativo per bambini con disabilità è il progetto con cui viene garantita la possibilità di frequentare i centri estivi da parte dei bambini con bisogni speciali, tramite l'affiancamento di operatori di sostegno con adeguata formazione professionale. Il progetto intende così favorire l'integrazione dei bambini disabili e sostenere le famiglie nella gestione quotidiana dei figli durante il periodo di chiusura delle scuole.

Il costo previsto di questo progetto per l'anno 2009 è di 80.000 euro.

AREA PROGETTI DI SISTEMA

Genova ha mantenuto negli anni il progetto *Osservatorio/diritti* relativo all'*Osservatorio infanzia e adolescenza* specifico della città. Con esso viene garantita l'attività di ricerca, documentazione e monitoraggio dei progetti del piano di intervento territoriale della legge 285, ma anche l'elaborazione di quei dati specifici utili a fornire indicazioni per la pianificazione delle politiche sociali rivolte ai minori nonché documentare costantemente la condizione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie in relazione allo stato di attuazione dei diritti dei minori.

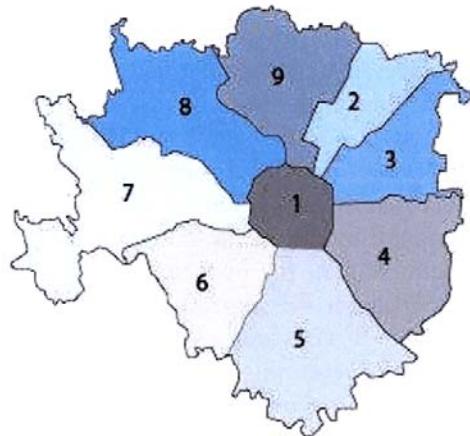
Azioni di sostegno al patto per la scuola è un progetto decisamente innovativo che prevede un lavoro congiunto tra insegnanti, direttori degli istituti scolastici e dirigenti comunali della città al fine di realizzare un sistema di regole e procedure condivise, tra Comune e scuola dell'autonomia, per la crescita del sistema formativo locale e l'integrazione della programmazione e dell'offerta educativa. Per questo progetto non sono stati forniti dati contabili.

L'ammontare complessivo del costo previsto per queste attività per l'anno 2009 è di 81.300 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Nel ventennale dell'emanazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, una serie di eventi previsti dal Comune sono stati finanziati col fondo 285. È stato realizzato un festival dedicato ai diritti dei bambini nell'ambito del quale sono stati organizzati eventi, mostre, laboratori, animazione e proiezioni cinematografiche. *Le città sane dei bambini* è un progetto realizzato nelle scuole in accordo con le indicazioni dell'Oms e del Ministero della salute con il documento *Guadagnare salute*. Ha come sua caratteristica peculiare e innovativa la promozione e il sostegno di un progetto di rete volto a stimolare conoscenza e conseguentemente l'adozione di corretti e salutari stili di vita nel target 3-14 anni.

Il costo previsto di questo progetto per l'anno 2009 è di 55.000 euro.

MILANO

Popolazione residente (2009): 1.307.495
Popolazione 0-17enni (2009): 193.713
% 0-17enni sul totale (2009): 14,8 4
Indice di vecchiaia (2009): 189,9
Quoziente di natalità (2009): 9,3
N° famiglie (2009): 680.403
N° medio componenti per famiglia (2009): 1,91

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	4.327.673,00
Progetti	57

La città di Milano è suddivisa in nove zone. I progetti inseriti in Banca dati da Milano per l'anno 2009 sono 57³⁰ e rientrano nel documento di programmazione triennale *Indirizzi per la gestione del IV Piano Infanzia e Adolescenza. Periodo 2008-2011* (Dgc 1899/2008). Si può comprendere da questo semplice incipit che il modello di integrazione tra 285 e 328 adottato da questa Città riservataria è di tipo “inclusivo” all'interno del Piano di zona. Come per gli anni precedenti la gestione del fondo per la città di Milano segue le seguenti modalità: gestione da parte dei soggetti istituzionali (diretta o in co-progettazione con i soggetti del privato sociale), gestione affidata agli enti del privato sociale (singolarmente o in partnership con altri soggetti del privato sociale).

Le dimensioni prioritarie intorno a cui ruota la programmazione afferente al fondo 285, e che assumono carattere di trasversalità su tutti gli interventi, sono due: supporto alla famiglia e genitorialità, e preadolescenza e adolescenza come opportunità di crescita e di integrazione sociale. Secondo il criterio di aggregazione scelto gli interventi analizzati sono stati aggregati su nove macro aree.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

I progetti che rientrano in quest'area sono 22 e si rivolgono quasi esclusivamente alla fascia di utenza dei preadolescenti e degli adolescenti. L'intervento profuso si articola in modalità diverse cercando di andare a rispondere ai diversi bisogni connessi a questa

³⁰ Come indicato in premessa si ricorda che la raccolta dei dati relativi ai progetti in corso nell'anno 2009 ha da sempre una data di inizio e una di chiusura della rilevazione stessa. La città di Milano al momento della chiusura della rilevazione aveva inserito 57 progetti, in realtà sono in tutto 60 quelli effettivamente realizzati nel 2009. *La famiglia al centro, Il nuovo centro di ricerca Il Girasole, e Nuova Rete IV* non sono oggetto di analisi perché arrivati successivamente alla data di chiusura della raccolta dati.

particolare fascia di età. Si tratteranno le sotto aree di intervento senza riprendere nel dettaglio i 22 progetti.

L'area di implementazione di attività a sostegno del diritto allo studio per i minori stranieri e non comprende il numero più alto di progetti, rivolti in particolare alla prevenzione dei fenomeni di abbandono/insuccesso scolastico e a favorire l'integrazione dei minori stranieri tramite azioni di mediazione scuola-famiglia, percorsi di sostegno linguistico, laboratori interculturali, sostegno e orientamento scolastico. Progetti come *Laboratori per l'apprendimento 2*, *Mediazione culturale*, *Progetto integrazione stranieri in zona 4 - Comunicazione scuola famiglia*, ecc. esprimono già nel titolo l'intento di sostenere il minore straniero nel processo di inserimento all'interno della scuola.

Rientrano tra gli interventi realizzati nella scuola, ma con carattere più marcatamente individuale e psicologico, altri tipi di progetto quali *Passpartout*, uno sportello di ascolto, così come, in parte, *Il muretto dei colori* e il *Giovane Ulisse* che offrono un aiuto psicologico agli adolescenti stranieri. Interventi ancora più mirati per situazioni di disagio conclamato sono quelli denominati *Interventi integrati per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio psicosociale degli adolescenti*, *Bullismo e disagio sociale*, *Stop al bullismo: strategie per ridurre i comportamenti aggressivi e passivi*, *Star bene a scuola - Progetto di psicologia scolastica*. Il progetto infine *Giovani nomadi... liberi di imparare* ha come target specifico i preadolescenti e adolescenti nomadi e come obiettivo la verifica di un possibile inserimento nel percorso scolastico o il sostegno per l'accesso a un percorso professionale. In altri casi si affrontano gli stessi problemi privilegiando però la formazione di insegnanti, genitori, educatori e operatori che a vario titolo lavorano con i ragazzi all'interno della scuola: *Crescere in consapevolezza, crescere in efficacia e Formazione insegnanti e volontari* mirano alla crescita della conoscenza della cultura da cui provengono i ragazzi stranieri al fine di migliorare il loro inserimento scolastico e sociale.

Il costo previsto per questa serie di progetti per l'anno 2009 è di 985.626,54 euro.

AREA AFFIDO

Quattro sono i progetti che rientrano in quest'area di intervento. Questi progetti rientrano tutti a pieno titolo nell'area dell'affido inteso in senso generale e non unicamente come affido familiare. *Affidabile* è finalizzato a garantire ai bambini fino a 3 anni l'accoglienza in famiglia affidataria per un periodo di tempo al di sotto dei 12 mesi. Un secondo progetto che rientra in quest'area è *Tandem*, intervento di natura sperimentale che pone sotto osservazione il modello operativo utilizzato per facilitare il rientro a casa dei minori allontanati, in attuazione della legge 149/2001. L'intervento dei facilitatori educativi ha l'obiettivo di accelerare i tempi di rientro quando il servizio sociale prepara le dimissioni di un minore dalla comunità, avendone valutata la positiva fattibilità. *Alchimia* promuove interventi di consulenza, mediazione e sostegno ai genitori i cui figli sono stati allontanati. Una riflessione a parte va fatta per il progetto *Erasmus* che sperimenta un nuovo modello di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di 16 e 17 anni per evitare inopportuni inserimenti comunitari o percorsi di breve istituzionalizzazione, attraverso percorsi mirati di formazione e professionalizzazione, inserimento sociale e lavorativo, accompagnato dalla costituzione di una rete di famiglie volontarie con la funzione di tutor e di sostegno educativo. È chiaro che questo tipo di azione non riguarda precisamente l'affido propriamente detto bensì un nuovo modello di "accoglienza leggera" volto a sperimentare forme di contrasto all'istituzionalizzazione. Il progetto, pur trovandosi a cavallo tra

quest'area e quella dell'inclusione sociale, è stato inserito qui perché ci si è rifatti a quanto indicato dalla Città riservataria in Banca dati³¹.

Il costo complessivo previsto per l'anno 2009 per questa area di intervento è di 490.398,51 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

In quest'area, che comprende nove progetti, rientrano progetti rivolti ad affrontare le problematiche emotive/organizzative/economiche connesse, ad esempio, alla disabilità, come *Week end care*, che sostiene la creazione e la vitalità di una rete di famiglie disponibili ad accogliere bambini con disabilità; *Progetto Nemo, Bambini disabili e bambini in difficoltà, Bambini a rischio* volti al recupero del rapporto mamma-bambino e a sostenere le potenzialità della famiglia e del bambino stesso. Un altro gruppo di progetti è rivolto a bambini ricoverati in ospedale: *Spazio più, Scuola e gioco in ospedale, Progetto assistenza globale ai bambini affetti da patologie ematologiche croniche e oncologiche* promuovono l'umanizzazione dei reparti ospedalieri che accolgono bambini. Altri due progetti di questo gruppo riguardano situazioni di disagio psichico, in particolare le forme di autismo: *Diversamente, Arteautismo*.

Il costo previsto per quest'area di attività è stato nel 2009 di 364.911,20 euro.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

Quattro sono i progetti che rientrano in questa area. *La prevenzione e la cura del maltrattamento e dell'abuso nella città di Milano* riguarda una serie di interventi di formazione specifica per operatori funzionali a renderli qualificati nell'affrontare il tema della crisi familiare, nel realizzare programmi di educazione socioaffettiva nelle scuole con l'attivazione di corsi di formazione rivolti agli insegnanti, incontri per i genitori e attività centrate sui minori volte alla comprensione della sessualità e a evitare fenomeni di aggressione sessuale in adolescenza. Il progetto di carattere informativo/formativo denominato *Prevenzione abusi e maltrattamenti* prevede il sostegno degli operatori nella progettazione e realizzazione di iniziative di prevenzione e al contempo è finalizzato a orientare le famiglie verso una pedagogia dell'ascolto che, al di là delle eventuali differenze culturali, tuteli il benessere e la crescita serena dei bambini. *La fase di valutazione* ha carattere sperimentale ed è volto a migliorare le strategie di accertamento dei nuclei familiari in difficoltà, al fine di poter intervenire tempestivamente sui casi di maltrattamento o incuria dei minori. *Casa Mia* nasce in risposta a fenomeni quali la perdita di alloggio da parte di nuclei familiari deboli (in particolare quelli monofamiliari, con presenza di mamme e bambini, spesso extracomunitari) o allontanamenti dal nucleo familiare originario di mamme con bambini, a seguito di disposizione giudiziaria o per scelta delle mamme. È finalizzato a completare il progetto di autonomia iniziato con la precedente esperienza comunitaria attraverso azioni di supporto al reperimento di un'occupazione e di un alloggio.

Il costo previsto complessivo per quest'area per l'annualità 2009 è di 310.454,74 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Tra i sei progetti che rientrano in quest'area, *Andiamo a scuola con gli amici. Percorsi sicuri a piedi e in bicicletta a Milano* favorisce la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità da parte dei bambini che con comportamenti virtuosi loro e delle famiglie (percorsi a piedi anziché in auto) contribuiscono al miglioramento della qualità

³¹ A rafforzamento di questa interpretazione si ricorda che lo stesso articolo 37 bis della legge 184/1983, così come modificata dalla legge 149/2001, prevede l'applicazione della disciplina in materia di affido ed adozione ai minori stranieri che si trovano nello Stato in situazione di abbandono.

dell'ambiente urbano e mettono in atto processi – di competenza di assessorati diversi – tesi alla messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola.

Gli altri progetti a carattere promozionale, Connections e Centro permanente di educazione alla cittadinanza – Progetto per la comunicazione, la creatività e la partecipazione degli adolescenti ad attività di media education scolastiche e sociali, mirano con forme e metodologie diverse a una crescita di cittadinanza attiva e al protagonismo dei ragazzi. Decidi è un progetto realizzato nella scuola e finalizzato alla promozione di stili di vita sani, alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere psicofisico dei bambini, che imparano attività e strategie per far fronte alla pressione del gruppo dei pari e a compiere scelte consapevoli. I-Pod stimola la creazione di spazi di riflessione e confronto sul tema dei nuovi media al fine di promuovere nei ragazzi una nuova consapevolezza in relazione al consumo e alla produzione dei contenuti online. Clikka la vita, infine, realizza laboratori di promozione della conoscenza del territorio, cittadinanza attiva e valorizzazione della specificità individuale dei ragazzi.

Il costo complessivo previsto per l'annualità 2009 è di 239.059,27 euro.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

All'interno di quest'area rientrano otto progetti molto diversi tra loro, che evidenziano la scelta della città di Milano di affrontare e rispondere alle diverse problematiche che le varie tipologie di famiglia presenti sul territorio esprimono. Progetti come *Famiglia al centro* o *Buongiorno famiglia: iniziative per un bene comune da valorizzare* sono finalizzati alla realizzazione e gestione di azioni di natura formativa, informativa e culturale per l'educazione alla genitorialità e lo sviluppo delle competenze genitoriali. *Il non detto delle emozioni. Un sostegno alla famiglia per superare il guado adolescenziale* è invece un progetto specificatamente dedicato alla in-formazione dei genitori riguardo le caratteristiche peculiari della fase adolescenziale e a quali consapevolezze e strategie è necessario acquisire e attivare per affrontare la crisi. A fianco di questi progetti rivolti al soggetto famiglia in generale ce ne sono altri che rispondono a problematicità particolari: *Famiglie... sostenere, integrare, educare* intende ad esempio fornire strumenti e creare contesti di sostegno alle famiglie straniere per la loro integrazione nel territorio e nella cultura che lo caratterizza. *Spazio giallo - Bollate - Fragilità familiari e carcere: dalla separazione al mantenimento dei legami* è un progetto che si realizza nel carcere di Bollate, affronta il disagio sociale che colpisce la genitorialità costretta alla limitazione della libertà e nel contempo il disagio di tutti i componenti del nucleo familiare, in particolare dei minori. *Spazio giallo* è lo spazio che contiene genitori detenuti e figli in presenza di operatori psicopedagogici. *Sostegno zona 4 e zona 5* intende sostenere l'apprendimento e l'uso di competenze genitoriali di quelle famiglie in carico a Ssdf e al Servizio minori con procedimento penale; l'obiettivo è quello di recuperare e ripristinare legami parentali e prevenire l'istituzionalizzazione dei figli.

Verso l'autonomia riguarda due tipologie di utenti in uscita da percorsi educativi comunitari, i ragazzi/e e le mamme sole con figli, e si concretizza come un "intervento leggero" finalizzato al raggiungimento di una stabilità lavorativa e abitativa. Il progetto *Iniziative di prevenzione e promozione del benessere per la prima infanzia* interviene a favore della valorizzazione delle potenzialità dei neogenitori nell'affrontare con serenità gravidanza, parto e nascita del bambino attraverso la conoscenza dei processi emotivi e fisiologici legati a questo periodo.

Il costo previsto complessivo per quest'area di intervento anno di riferimento 2009 è di 212.820,15 euro.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Due sono i progetti che hanno una natura più legata alla promozione del protagonismo dei soggetti congiuntamente alla promozione della cultura. *Sforzinda* è uno spazio di incontro e di gioco per bambini, aperto nei tempi non scolastici; il programma – percorsi, spettacoli, laboratori artistici, narrazioni – coinvolge i bambini nella scoperta delle collezioni mussali presenti nell’edificio e nella conoscenza di come si viveva nel Castello di Milano al tempo degli Sforza. *Muba in rete* è teso all’organizzazione di mostre ludico educative, laboratori, animazioni, eventi rivolti ai bambini di 0-6 anni (asilo nido, scuola dell’infanzia) e 6-10 anni (scuola primaria) al fine di avvicinarli alla cultura.

Il costo complessivo previsto per quest’area nel 2009 è di 121.709,42 euro.

AREA PROGETTI DI SISTEMA

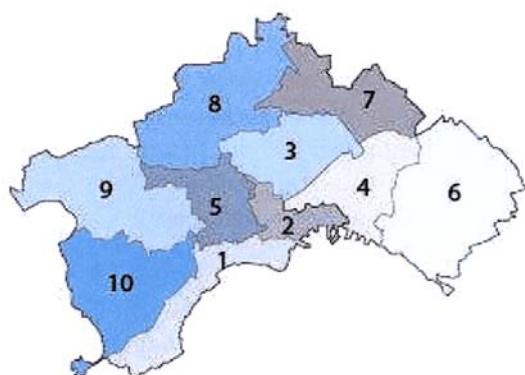
È stato aperto recentemente nella città di Milano il *Centro per il trattamento dei comportamenti antisociali in adolescenza* che serve tutto il territorio comunale e prevede interventi clinici integrati di presa in carico psico-socio-educativa per adolescenti, italiani e stranieri, che manifestano comportamenti antisociali e devianti.

Il costo previsto per l’annualità 2009 è di 109.532 euro.

AREA PRIMA INFANZIA

Centro incontro e gioco è l’unico progetto che rientra in quest’area e si configura come un vero e proprio centro per la prima infanzia (0-3 anni), con attività integrate, educative e socializzanti.

Il costo complessivo previsto è di 78.983,70 euro.

NAPOLI

Popolazione residente (2009): 962.940
Popolazione 0-17enni (2009): 189.139
% 0-17enni sul totale (2009): 16,6 4
Indice di vecchiaia (2009): 110,4
Quoziente di natalità (2009): 9,8
N° famiglie (2009): 374.483
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,56

Dati 285 - Anno 2009

Fondo	7.122.160,00
Progetti	46

La città di Napoli è suddivisa in dieci municipalità. Il modello di integrazione tra 328 e 285 adottato da questa città è di tipo “inclusivo”: la 285 rientra nel Piano di zona e la programmazione è triennale. La distribuzione del fondo per l’anno 2009 si articola su 46 progetti: «La pluralità di dimensioni di intervento mostra azioni che vanno dalla socialità, agli interventi per la tutela e la protezione sociale, passando per gli interventi a maggiore connotazione educativa e la promozione dell’inclusione sociale e dei diritti di cittadinanza»³². Tale articolazione è legata:

- alla necessità di rispondere alla multidimensionalità, stratificazione e complessità dei problemi che caratterizzano il tessuto sociale locale;
- alla volontà di sostenere uno sviluppo degli interventi caratterizzato da un equilibrio tra aree di bisogno, prevenzione, promozione e area di supporto alla qualificazione delle esperienze.

Tra i problemi più rilevanti della città di Napoli è da segnalare la povertà non solo economica, a cui si associano microcriminalità minorile, abbandono, dispersione scolastica ed esclusione sociale. La ricerca sul campo presentata nel Rapporto sulle politiche contro la povertà e l’esclusione sociale mostra in maniera evidente come Napoli abbia subito soprattutto nel 2009 «i pesanti effetti della recessione. Essa ha prodotto ampie falle nel già fragilissimo tessuto economico e produttivo, sia nel settore industriale manifatturiero sia in quelli del commercio e dei servizi. [...] Nella città di Napoli alla perdita di 39 mila occupati tra il 2007 e il 2008 si è aggiunta la perdita di ben 69 mila unità nel 2009...»³³. A questo si aggiunge il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati che «al 30 settembre 2009 contavano in Italia 6.578 presenze, tra questi il 77% di età compresa tra i 16 e i 17 anni»³⁴. I minori stranieri non accompagnati contattati o presi in carico dal Comune di Napoli sono

³² Cfr. *Piano sociale di zona 2007-2009. Documento di programmazione triennale*, Comune di Napoli, Assessorato alle politiche sociali, p. 6.

³³ Cies, *Rapporto sulle politiche contro la povertà e l’esclusione sociale. Anno 2010*, luglio 2010, p. 26.

³⁴ Cies, *Rapporto sulle politiche contro la povertà e l’esclusione sociale. Anno 2010*, p. 148.